

Assisi - Bastia

Redazione Tel. 075 529111 Fax 075 5295162 redazione@giornaledellumbria.it

La reazione alla notizia della chiusura delle indagini. Oggi sarà ad Orvieto per l'iniziativa in favore di Davide Barbieri

“Mio figlio non può essere archiviato”

Non si arrende Caterina Catalano, la madre di Fabrizio scomparso nel 2005

di LAURA LANA

ASSISI - “Mio figlio non può essere archiviato”. Non si arrende Caterina Migliazza Catalano, la madre di Fabrizio, il giovane originario di Collegrino, in provincia di Torino, scomparso il 21 luglio 2005 ad Assisi a 19 anni.

L'inchiesta è stata archiviata, su richiesta del pm Sergio Sottani, dopo quasi sei anni di indagini e ricerche infruttuose. “Il pm Sottani - racconta Caterina - mi ha spiegato che è la prassi e non si poteva fare diversamente, ma allo stesso tempo mi ha incoraggiata, garantendomi che appena comparirà un elemento nuovo le indagini saranno riaperte”.

Al momento della scomparsa, Fabrizio si trovava ad Assisi per seguire un corso di musicoterapia. Proprio l'assenza dalla lezione, quel giorno, aveva fatto scattare l'allarme. Le ricerche, in tutta la zona del Subasio e lungo il sentiero francescano, non avevano portato i frutti sperati. Era stato ritrovato soltanto il suo zaino con i documenti e la custodia della chitarra. Gli inquirenti avevano quindi dato seguito alle indagini sulla scia di alcune segnalazioni, come quella di una persona che sosteneva di averlo incontrato lungo il sentiero francescano, all'altezza di Valfabbrica, e un'altra che lo voleva in un convento. Ma di Fabrizio, da allora, nessuna traccia.

“Continuerò a cercare e a non arrendermi finché avrò forza - spiega Caterina -, a lanciare appelli, a cercare la verità, perchè la speranza di ritrovare Fabrizio non mi abbandonerà mai. Non voglio che cali l'attenzione su mio figlio, perchè tacere o dimenticare sarebbe come arrendersi”.

Ieri Caterina e il marito si sono recati in Procura a Perugia dove hanno ritirato il fascicolo dell'inchiesta. Ora lo consegneranno al loro avvocato per studiarlo fin nei minimi dettagli e cercare di trovare una nuova pista da cui far ripartire le indagini.

Hanno poi proseguito la



►► Caterina Catalano con il figlio Fabrizio ad Assisi nel 2004

giornata in questura dove hanno affidato alla banca dati sugli scomparsi tutti gli elementi necessari per una comparazione nel caso del ritrovamento di cadaveri senza identità. Nel pomeriggio hanno partecipato

ad un momento di preghiera nella chiesa di Santa Maria Maggiore. “La banca dati - sottolinea Caterina - è una delle conquiste che l'associazione ‘Penelope’ per le famiglie e gli amici delle persone scomparse ha fatto in questi anni”.

“In Italia sono 25mila gli scomparsi - continua - e solo chi vive un'esperienza come la mia, come quella di tanti altri genitori e famiglie può comprendere lo stato d'animo con cui tutti i giorni ci alziamo al mattino. E' un'altalena di emozioni, che continuamente ci porta dalla disperazione, all'angoscia, alla speranza, anche per un piccolissimo ed insignificante elemento. Per questo sono vicina alle mamme che vivono la mia stessa condizione. In questo periodo ho ricevuto e continuo a ricevere l'appoggio, il conforto e la solidarietà di tante persone che convivono con il mio stesso dramma”.

Proprio per questo oggi Caterina Catalano sarà ad Orvieto per partecipare ad una iniziativa organizzata dalla madre di un altro giovane di cui si sono perse le tracce, Davide Barbieri, scomparso nel 2008 da Orvieto.

UNITÀ D'ITALIA

Una notte tricolore



►► La bandiera italiana

ASSISI - Si è svolta ieri sera la “Notte Tricolore” in onore dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Tante le iniziative della serata: la musica della Commedia Harmonica, la mostra “150 anni di scuola italiana”, il balletto di “La Rondine” e per concludere la cena tricolore.

GIO. ZA.



IL MONTE SUBASIO

Qui, lungo il sentiero francescano, si persero le tracce di Fabrizio il 21 luglio del 2005

SUOR MARIA

Cittadinanza onoraria a Barbara Micarelli

ASSISI - Il Comune di Assisi - su richiesta dell'associazione Amici Barbara Micarelli, della parrocchia, della Pro loco, del Ctf, dei Priori emeriti del Piatto di S. Antonio, de “Il Rubino”, della “Piroga de l'Aido” di Santa Maria degli Angeli - ha conferito la cittadinanza onoraria a Suor Maria Giuseppa di Gesù Bambino, al secolo Barbara Micarelli, nata a Sulmona nel 1845 e morta in Assisi nel 1909. La cerimonia si è svolta ieri, alle 16, presso la Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale.

GIOVANNI ZAVARELLA

Assisi A 5 anni dal restauro Rocca Maggiore, servono risorse per consolidare la fortezza

di ELISA FALCHETTI

ASSISI - La nuova stagione turistica è alle porte. Tornano, quindi, all'attenzione alcune “polemiche” relative allo stato e alla manutenzione dei monumenti. Ad esempio, la Rocca Maggiore, uno dei monumenti laici più visitati e suggestivi della regione.

Infatti, dopo i lavori di restauro che coinvolsero la fortezza, dal luglio 2006 è possibile visitare le stanze del Cassero e la torre del “Maschio”, l'entrata originale, il cosiddetto “Giardino degli Incanti” e i servizi. A seguito poi di una rivalutazione del “contenuto”, fu anche allestita la “Sala delle Armi” nelle antiche prigioni, la mostra fotografica sulla festa del Calendimaggio nella torre del “Maschio” e la “Sala del Banchetto” in una delle stanze del Cassero.

Già in quell'occasione, si era sottolineata la necessità di reperire ulteriori investimenti e maggiori risorse per realizzare degli interventi di consolidamento della parte Nord della fortezza, in particolare delle mura perimetrali “versante Cave”. In questa direzione, come al tempo sottolineato dall'Amministrazione, muovevano l'impegno e la volontà del Comune e della Sovrintendenza e una richiesta di finanziamenti alla Regione Umbria.

Ad oggi, dopo cinque anni dall'inaugurazione e dalla riapertura della Rocca Maggiore, niente di nuovo sembra essere avvenuto. Alcuni cittadini sottolineano l'importanza di un progetto di riqualificazione che coinvolga anche il piazzale antistante la fortezza “per trasformare magari in zona verde e parco un'area che è già una vera e propria terrazza sulla città e sulla vallata utilizzata durante l'anno del terremoto per festeggiare il Calendimaggio e in rarissime occasioni per dei concerti”. Altri sottolineano, invece, la necessità di ripulire e bonificare l'area a ridosso delle stesse mura per rendere di nuovo accessibile il suggestivo sentiero che costeggiava la fortezza.

Sabato 26 marzo la Fraternalcompagnia interpreta cinque secoli di storia del celebre tipo della Commedia dell'arte

L'antica maschera del “dottore bolognese” in scena a Bettona

di MASSIMILIANO CAMILLETI

BETTONA - Il teatro Excelsior di Passaggio ospiterà sabato prossimo, 26 marzo, in esclusiva e direttamente da Bologna, la Fraternalcompagnia. Il gruppo di artisti proporrà alle 21 lo spettacolo “Visita al dottore: ciarlatani, dottori e castracani”.

Una piece divertente e coinvolgente, proposta e interpretata da una compagnia di professionisti che da decenni opera in campo nazionale ed internazionale (attualmente lo spettacolo è in tournée all'estero). Tutta la vicenda ruota attorno alla figura del dottore bolognese, antica maschera della Commedia

dell'arte, dalle sue origini ai giorni nostri. Un viaggio di cinque secoli nella storia centenaria del dottor Graziano, attraverso le metamorfosi di cui è stato protagonista non solo lui,

ma anche la società che lo circonda. Una carriera da ciarlatano, emblema del potere pomposo e affettato, fatto di pedanteria e presunzione. Il dottore è un “tipo” come Arlecchino,

Zanni, Pantalone e porta con sé il protagonismo di una carriera recitata in migliaia di opere diverse; non si può definirlo un attore, né un vero e proprio personaggio, è come se facesse parte del pubblico, pur non essendolo.

Domenica 27 marzo, invece, in occasione della festa del Teatro, il maestro Massimo Macchiavelli, protagonista dello spettacolo, proporrà uno stage sulla Commedia dell'arte dal titolo “L'eredità della maschera”. Una due giorni all'insegna del divertimento e della “sana” cultura con prezzi vantaggiosi rivolti a chi vorrà partecipare ad entrambi gli appuntamenti.



►► Una scena dello spettacolo

Cianetti: “L'Amministrazione si schiera contro il nucleare”

ASSISI - Il Comune di Assisi si schiera nettamente contro il nucleare e lo faccia con un pronunciamento del consiglio comunale. A chiederlo è il candidato a sindaco del centrosinistra Carlo Cianetti.

“La strada da perseguire è quella delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. A questo proposito propongo che vengano offerti incentivi a chi costruisce edifici ecologici in classe A e con alto utilizzo di materiali biologici. L'incentivo - continua Cianetti - può consistere in agevolazioni fiscali, ma anche in autorizzazioni di maggiore volumetria (10%) rispetto al consentito. In questi 15 anni l'amministrazione comunale non ha mai favorito né promosso l'utilizzo di energie rinnovabili. Lo dimostra il fatto che siamo in fondo alle classifiche nazionali sia per il fotovoltaico (ed energia solare in genere), sia per l'utilizzo di biomasse ed energia eolica”. “Il ‘no’ al nucleare - conclude il candidato a sindaco del centrosinistra - cammina di pari passo con il ‘no’ ad altre pericolosissime fonti di inquinamento, quali i termovalorizzatori. Assisi deve diventare una città a “rifiuti zero”, ovvero in cui tutta la spazzatura, o quasi, possa essere riciclata e portare nuova ricchezza attraverso il suo riutilizzo. La cosiddetta green economy ha grandi spazi di espansione anche nel nostro territorio”.